



S.C. PROVVEDITORATO

Direttore f.f. Dott. Vincenzo Centola

Tel. 02-4022.2559

Tel. 02-8184.2148

Fax 02-8184.4000

Atti 327/2018

CAPITOLATO TECNICO

GARA D'APPALTO A PROCEDURA APERTA, PER L'AFFIDAMENTO
(AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D. LGS. N. 50/2016)
DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA AI PROGRAMMI DI RESIDENZIALITA' LEGGERA
DA ATTUARSI NELL'AMBITO TERRITORIALE DEL DIPARTIMENTO
DI SALUTE MENTALE E DELLE DIPENDENZE,
PER UN PERIODO DI 36 MESI
OCCORRENTE ALLA ASST SANTI PAOLO E CARLO.



Indice:

ART. 1 - DEFINIZIONI GENERALI.....	3
ART. 2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
ART. 3/a - OGGETTO (PRESIDIO SAN CARLO)	4
ART. 3/b - OGGETTO (PRESIDIO SAN PAOLO).....	4
ART. 4 - DURATA	5
ART. 5/a - CARATTERISTICHE DELLE SOLUZIONI ABITATIVE (PRESIDIO SAN CARLO).....	5
ART. 5/b - CARATTERISTICHE DELLE SOLUZIONI ABITATIVE (PRESIDIO SAN PAOLO).....	6
ART. 6 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO.....	7
ART. 7 - ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO.....	8
ART. 8 - RAPPORTI CON IL DSMD E CONDIZIONI OPERATIVE.....	8
ART. 9 - ELEMENTI DI VALUTAZIONE TECNICO QUALITATIVI.....	9



PREMESSA

L'attivazione di programmi di **residenzialità leggera** si rivolge a utenti bisognosi di una soluzione abitativa relativamente autonoma e di re-inserimento sociale con l'obiettivo di raggiungere un livello di autonomia sufficiente ma ancora necessitante del mantenimento di un programma di supporto in un contesto extrafamiliare del territorio di appartenenza.

I programmi di **Residenzialità leggera** sono destinati, quindi, a pazienti in compenso deficitario, privi di una rete di supporto sociale sufficientemente buona e incapaci da soli a provvedere momentaneamente o stabilmente al loro sostentamento. I programmi potranno secondo i bisogni individuali essere a lungo, medio o breve termine.

I programmi di Residenzialità leggera rientrano all'interno dell'offerta di cura delle Unità Operative di Psichiatria del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze dell'A.S.S.T. Santi Paolo e Carlo che si occupano dei bisogni di cura psichiatrica del DSMD - ATS Milano.

ART. 1 - DEFINIZIONI GENERALI

Nel testo del presente Capitolato valgono le seguenti definizioni generali:

per "ASST Santi Paolo e Carlo" si intende l'Amministrazione che appalta il presente servizio

per "aggiudicatario" si intende l'impresa che è risultata aggiudicataria dell'appalto

per "DSMD" si intende Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze

ART. 2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente Appalto, oltre che dal bando di gara e dal presente capitolato, è regolato:

- dal Regolamento delegato (UE) 2017/2365 della Commissione, del 18/12/2017, che stabilisce la soglia comunitaria per gli acquisti di beni e servizi in € 221.000,00 oltre I.V.A.;
- dal Decreto legislativo 20/03/2010, n.53 "Attuazione della direttiva 2007/66/CE che modifica le direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE per quanto riguarda il miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici";
- dal D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 – "Attuazione delle direttive 2014/23/EU, 2014/24/EU, 2014/25/EU sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D.Lgs 19 aprile 2017 n. 56 – "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50".



- dall'allegato A della DGR 28.2.2007 – n. 8/4221 “Riordino della residenzialità psichiatrica in attuazione della d.g.r. 15.2.2004 n. 7/17513 ‘Piano regionale triennale per la salute mentale’”, da attuarsi nell’ambito territoriale del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD) della “A.S.S.T. Santi PAOLO e CARLO ” di Milano.
- DGR VIII /4221 che indica che le soluzioni abitative individuate possono prevedere fino ad un massimo di 10 posti letto per stabile o unità abitative in moduli (appartamenti) massimo di 5 posti letto.
- alla DGR n. VIII/7861 del 30/7/08 “Determinazione in ordine alla residenzialità leggera in Psichiatria”

ART. 3/a - OGGETTO (PRESIDIO SAN CARLO)

Il presente appalto ha per finalità l'individuazione del soggetto nell'ambito del Privato sociale per il supporto nella gestione integrata del servizio di assistenza socio-sanitaria ai programmi di residenzialità leggera così come definiti e normati nell'allegato A dalla DGR 28.2.2007 – N. VII/4221 “Riordino della residenzialità psichiatrica” in attuazione della DGR. 15.2.2004 N. VII/17513 “Piano regionale triennale per la salute mentale” da attuarsi nell’ambito territoriale della A.S.S.T. Santi Paolo e Carlo

In considerazioni dell'urgenza di dover garantire continuità al servizio, le società invitate dovranno dimostrare il possesso di almeno tre soluzioni abitative operative nel distretto di Corsico - A.T.S. Milano (Comuni di Corsico, Trezzano s/N, Buccinasco, Assago e Cesano Boscone), aventi le caratteristiche di cui al successivo art. 5, da destinare alla residenzialità leggera, prevista dal presente capitolato, per un numero complessivo stimato di 12 ospiti .

ART. 3/b - OGGETTO (PRESIDIO SAN PAOLO)

Il presente appalto ha per finalità l'individuazione del soggetto nell'ambito del Privato sociale per il supporto nella gestione integrata del servizio di assistenza socio-sanitaria ai programmi di residenzialità leggera così come definiti e normati nell'allegato A dalla DGR 28.2.2007 – N. VII/4221 “Riordino della residenzialità psichiatrica” in attuazione della DGR. 15.2.2004 N. VII/17513 “Piano regionale triennale per la salute mentale” da attuarsi nell’ambito territoriale della A.S.S.T. Santi Paolo e Carlo

In considerazioni dell'urgenza di dover garantire continuità al servizio, le società invitate dovranno dimostrare il possesso di almeno quattro soluzioni abitative operative a Milano e nell'Area di Rozzano aventi le caratteristiche di cui al successivo art. 5, da destinare alla residenzialità leggera, prevista dal presente capitolato, per un numero complessivo stimato di 15 posti disponibili così suddivisi:



- 9 a Milano in due soluzioni abitative (Municipi 5 -6 e 7)

- 6 in due soluzioni abitative nell'Area di Rozzano e dei Comuni limitrofi (Zibido San Giacomo, Binasco, Lacchiarella, Opera, Noverasco e Basiglio).

ART. 4 - DURATA

L'appalto **avrà durata di 3 anni + 2** fatta salva la clausola di salvaguardia inserita nel Capitolato di gara.

L'Amministrazione si riserva, peraltro, la facoltà di prorogare la durata del contratto per il periodo massimo di **sei** mesi, alle medesime condizioni, qualora non sia stato possibile intervenire per tempo alla stipula di un nuovo contratto.

ART. 5/a - CARATTERISTICHE DELLE SOLUZIONI ABITATIVE (PRESIDIO SAN CARLO)

Le imprese dovranno reperire le soluzioni abitative da destinare alla “residenzialità leggera” prevista dal presente capitolato, nel territorio di Corsico - ATS di Milano, per un numero complessivo di 3 unità abitative capaci di ospitare max 5 persone per unità..

Ogni nucleo abitativo verrà impostato in base alle caratteristiche e le necessità specifiche degli utenti che vi verranno inseriti (programmi individualizzati di mantenimento delle abilità e/o di supporto assistenziale).

Le soluzioni abitative dovranno rispondere alle indicazioni del DPR 14/1/97 “approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private” , alle “civili abitazioni” le cui caratteristiche sono definite nel Regolamento locale di igiene tipo (dgr 25 Luglio 1989 n. IV/45266 “Aggiornamento titolo III regolamento di igiene tipo”).

Dovranno inoltre rispondere ai requisiti strutturali previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. VIII/7860 del 30/7/08 ed in particolare:

- Essere inserite in un normale contesto urbano, per agevolare i processi di socializzazione.
- Dovranno garantire gli spazi ed i ritmi della normale vita quotidiana oltre che le specifiche attività sanitarie.
- Dovranno essere organizzati per ospitare fino a 5 posti letto per unità e fino ad un massimo di 10 posti letto per stabile ed avere la caratteristica di piccoli nuclei comunitari inseriti nella rete sociale.



- I locali dovranno essere conformi ai criteri indicati dall'ATS, collocazione nel contesto urbano e modalità di mantenimento dei contatti di rete sociale con il territorio
- Gli appartamenti dovranno essere dotati di spazi e laboratori attrezzati per attività di tempo libero funzionali al miglioramento e mantenimento delle abilità individuali

L'Amministrazione si riserva, peraltro, la facoltà di prorogare la durata del contratto per il periodo massimo di sei mesi, alle medesime condizioni, qualora non sia stato possibile intervenire per tempo alla stipula di un nuovo contratto.

ART. 5/b - CARATTERISTICHE DELLE SOLUZIONI ABITATIVE (PRESIDIO SAN PAOLO)

Le imprese dovranno reperire le soluzioni abitative da destinare alla “residenzialità leggera” prevista dal presente capitolato, nel territorio di Milano e nell'Area di Rozzano aventi le caratteristiche di cui al successivo art. 5, per un numero complessivo stimato di 15 posti disponibili così suddivisi:

- 9 a Milano in due soluzioni abitative (Municipi 5, 6 e 7);
- 6 in due soluzioni abitative nell'Area di Rozzano e dei Comuni limitrofi (Zibido San Giacomo, Binasco, Lacchiarella, Opera, Noverasco e Basiglio).

Ogni nucleo abitativo verrà impostato in base alle caratteristiche e le necessità specifiche degli utenti che vi verranno inseriti (programmi individualizzati di mantenimento delle abilità e/o di supporto assistenziale).

Le soluzioni abitative dovranno rispondere alle indicazioni del DPR 14/1/97 “approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private”, alle “civili abitazioni” le cui caratteristiche sono definite nel Regolamento locale di igiene tipo (dgr 25 Luglio 1989 n. IV/45266 “Aggiornamento titolo III regolamento di igiene tipo”).

Dovranno inoltre rispondere ai requisiti strutturali previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. VIII/7860 del 30/7/08 ed in particolare:

- Essere inserite in un normale contesto urbano, per agevolare i processi di socializzazione.
- Dovranno garantire gli spazi ed i ritmi della normale vita quotidiana oltre che le specifiche attività sanitarie.



- Dovranno essere organizzati per ospitare fino a 5 posti letto per unità e fino ad un massimo di 10 posti letto per stabile ed avere la caratteristica di piccoli nuclei comunitari inseriti nella rete sociale.
- I locali dovranno essere conformi ai criteri indicati dall'ATS, collocazione nel contesto urbano e modalità di mantenimento dei contatti di rete sociale con il territorio
- Gli appartamenti dovranno essere dotati di spazi e laboratori attrezzati per attività di tempo libero funzionali al miglioramento e mantenimento delle abilità individuali

L'Amministrazione si riserva, peraltro, la facoltà di prorogare la durata del contratto per il periodo massimo di sei mesi, alle medesime condizioni, qualora non sia stato possibile intervenire per tempo alla stipula di un nuovo contratto.

ART. 6 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Le Imprese Sociali alle quali è rivolto l'affidamento dell'appalto dovranno erogare mediante propri operatori, interventi sanitari nei confronti di utenti, in carico al Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze, idonei all'inserimento in regime semi-assistito in soluzioni abitative individuate, per l'attuazione dei programmi di residenzialità leggera.

All' Impresa è destinata la realizzazione dei programmi che garantiscano il soddisfacimento dei bisogni primari, il sostegno alla vita relazionale e il mantenimento e lo sviluppo delle capacità sociali. Le attività da svolgere da parte del personale della Impresa consistono nell'accompagnamento dei pazienti, individuati dalle U.O.C. di Psichiatria del DSMD, a vivere in una casa, nell'ambiente sociale, ed a rinforzare il legame con la comunità locale e la rete sociale dell'area dove sono poste le residenze, sostenuti dalle relazioni tra loro e con gli operatori. L'assistenza alla persona è rivolta alla risocializzazione e al miglioramento/mantenimento delle abilità individuali, domestiche e sociali, con interventi che fanno parte del programma terapeutico-riabilitativo a medio-bassa intensità (PTR) individuale

Il servizio di supporto nell'assistenza socio-sanitaria ai programmi di residenzialità sarà realizzato pertanto attraverso le seguenti attività:

- erogare prestazioni assistenziali, coerenti con il piano di trattamento individuale (PTI) stabilito dai curanti dell'U.O.C. di Psichiatria;
- interventi per il miglioramento-mantenimento delle abilità individuali, domestiche e sociali;
- interventi di ri-socializzazione.



Lo svolgimento del servizio, comprese le ammissioni e dimissioni degli utenti, dovrà avvenire nel rispetto delle modalità, criteri e procedure fissati con la U.O.C. di Psichiatria, afferente al Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze, che ha in carico il singolo utente.

Gli operatori dell'Impresa agiranno sotto la propria responsabilità per l'espletamento delle funzioni socio-sanitarie nel rispetto delle direttive ricevute e delle integrazioni necessarie che l'U.O.C. di Psichiatria fornirà all'impresa in ordine al servizio da svolgere.

L'Impresa dovrà presentare nella documentazione tecnica un progetto nel quale vengano specificate le attività e le prestazioni settimanali previste, in base ai bisogni degli utenti e alle esigenze della vita comunitaria, per l'attuazione integrata dei suddetti programmi individuali elaborati dalle UOC di Psichiatria

Dovranno inoltre definire mediante apposito protocollo le procedure i criteri di monitoraggio e gli indicatori di valutazione delle attività.

Per quanto attiene le proposte migliorative si darà particolare attenzione alle proposte dove sarà sottolineata la presenza degli operatori dell'Impresa per attività riabilitative risocializzanti progettate nel fine settimana e anche la Domenica.

ART. 7 - ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

L'Impresa, nell'ambito del servizio dovrà garantire la presenza di personale socio sanitario multi professionale – Infermieri professionali, educatori, OSS, con un operatore che svolgerà funzioni di coordinamento - 6 giorni (da lunedì a sabato comprese le festività), indicativamente con presenze nei momenti principali che scandiscono la giornata e con l'impegno orario richiesto dalla situazione specifica. La presenza di operatori in servizio attivo durante i giorni feriali, per fascia oraria nell'arco temporale almeno dalle 8 alle 20, assicurando una presenza oraria minima di 6 ore settimanali per utente. L' Impresa garantisce la programmazione della giornata di domenica o altri giorni festivi, ove non è richiesta la presenza di personale socio-sanitario.

ART. 8 - RAPPORTI CON IL DSMD E CONDIZIONI OPERATIVE

La definizione dei programmi individuali viene effettuata sulla base delle indicazioni della équipe dell'U.O.C. di Psichiatria titolare della presa in carico e della continuità di cura dell'utente, con particolare riguardo all'identificazione degli interventi di tipo riabilitativo-sanitario da erogare da parte degli operatori dell'Impresa e alle modalità di verifica dell'andamento clinico e psico-sociale dei pazienti.



Gli operatori delle U.O.C. di Psichiatria presenteranno all' Impresa gli utenti da inserire nelle unità abitative individuate e di ognuno invieranno documentazione scritta, corredata dai dati inerenti il Piano di Trattamento Individuale (PTI) e l'équipe di riferimento.

Le U.O.C. di Psichiatria hanno la titolarità delle prestazioni sanitarie erogate in regime di residenzialità leggera. Alle U.O.C. di Psichiatria spetta il mantenimento della presa in carico della persona malata e la supervisione sull'andamento delle patologie e delle performances sociali, relazionali e occupazionali, nel corso del tempo attraverso il PTI e l'identificazione di un case manager.

Periodicamente dovranno essere svolte riunioni di coordinamento tra le equipe del CPS e l'equipe dell'Impresa.

ART. 9 - ELEMENTI DI VALUTAZIONE TECNICO QUALITATIVI

ELEMENTI DI VALUTAZIONE TECNICO-QUALITATIVI	PUNTEGGIO TECNICO
	MIN/MAX
1) Relazione sul piano assistenziale generale e linee guida del servizio da espletare	20/70
2) Relazione sulle modalità di attuazione dei programmi individuali e organizzazione dell'attività con espressa e specifica descrizione delle metodologie operative e delle tecniche di intervento, dell'organico complessivo previsto per l'erogazione del servizio, delle modalità di organizzazione ed attivazione	20/70
3) Relazione in merito all'attivazione degli appartamenti, adeguatezza della superficie abitabile, alla conformità dei locali/appartamenti con i criteri indicati dall'ASL, collocazione nel contesto urbano e modalità di mantenimento dei contatti di rete sociale con il territorio	10/70
4) Relazione su presenza negli appartamenti di spazi e laboratori attrezzati per attività di tempo libero funzionali al miglioramento e mantenimento delle abilità individuali	10/70
5) Proposte di miglioramento con particolare attenzione a progetti per i pazienti nel fine settimana, la domenica, le vacanze e sostegno dei momenti di crisi (ad esempio nelle ore notturne).	10/70
